

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano

Conti annuali separati al 31 dicembre 2020

INDICE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE	3
<i>Attività svolte nell'anno 2020</i>	3
<i>Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2021</i>	7
STATO PATRIMONIALE 31 dicembre 2020	8
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2020	13
NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2020	15
<i>Premessa</i>	16
<i>Criteri di separazione contabile e amministrativa</i>	17
<i>Processi autorizzativi dell'OCSIT</i>	18
<i>Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver</i>	19
<i>Principi contabili e criteri di valutazione</i>	22
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio</i>	26
ATTIVO	27
PASSIVO	35
CONTO ECONOMICO	40

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Attività svolte nell'anno 2020

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'impresso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni. Con atto del 31 gennaio 2014, il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato quindi gli indirizzi a cui deve attenersi la Società per l'avvio operativo dell'OCSIT, anche sulla base del piano industriale da questi trasmesso al medesimo Ministero.

Nel 2020 è stato posticipato di tre mesi l'inizio del nuovo obbligo annuale di stoccaggio. Tale posticipo ha comportato l'avvio dell'anno scorta 2020/2021 non più il 1° aprile, ma il 1° luglio 2020 con termine il 30 giugno 2021. Questo cambiamento è stato ordinato dal decreto MISE 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2019, che ha recepito la direttiva di esecuzione (UE) 2018/1581 introducendo una serie di modifiche tecniche della direttiva 2009/119/CE del Consiglio per quanto riguarda i metodi di calcolo degli obblighi di stoccaggio, altresì modificando il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249.

A inizio anno, come di consueto, è avvenuta la comunicazione al MiSE dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2019. Solo per quest'anno in via del tutto eccezionale in accordo con il MiSE, nel mese di febbraio è stato inviato un rendiconto pre-consuntivo, che successivamente è stato aggiornato con l'invio del rendiconto consuntivo nel mese di giugno, a seguito dell'approvazione dei dati dal CDA di Acquirente Unico S.p.A. nell'ambito del Bilancio d'esercizio 2019. Il consuntivo ha evidenziato costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 44.108 mila a fronte di una stima di Euro 44.431 mila, con un risparmio di Euro 323 mila. La differenza è stata riconosciuta agli operatori in sede di conguaglio a seguito del decreto interministeriale del 28 dicembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 13 marzo 2021.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale annuale del 19 marzo 2020 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2020, come già visto, nuovo termine di inizio dell'anno scorte. Il D.M. in questione, all'art. 4, ha assegnato gli obblighi di detenzione delle scorte specifiche italiane, relativamente all'anno in corso, per 17 giorni ad OCSIT e per 13 giorni a carico dei soggetti obbligati. Alla stregua di quanto accaduto l'anno precedente, anche per l'anno scorte 2020/2021, il Ministero dello Sviluppo Economico ha formalizzato ad OCSIT una riduzione degli obblighi di scorta rispetto a quanto previsto originariamente dal piano industriale, determinando un acquisto di ulteriori 3 giorni scorta rispetto ai quattro originariamente programmati.

La decisione è stata adottata a seguito della consuntivazione dei dati relativi alle importazioni nette di prodotti energetici per l'anno 2019, che ha visto un incremento rispetto alle quantità stimate poste a base di gara. In base alle offerte ricevute da OCSIT in fase di gara, relativamente a stoccaggi e prodotti, non è stato possibile reperire ulteriore capacità di stoccaggio di gasolio e pertanto l'incremento del magazzino è stato limitato a tre giorni scorta. Va comunque precisato che, sulla base delle gare già provvisoriamente aggiudicate per l'anno scorta 2021/2022, la domanda di 4 giorni scorta risulta ad oggi coperta per tutti i prodotti. Le relative gare saranno comunque aggiudicate definitivamente a seguito della pubblicazione dei D.M. annuali di attribuzione degli obblighi, con i quali verranno dettagliate le quantità, a loro volta legate ai consumi registrati negli anni scorta precedenti.

Gli acquisti relativi al quindicesimo, sedicesimo e diciassettesimo giorno scorta hanno riguardato 371.148 tonnellate di prodotti petroliferi così localizzate:

- 243.766 Tonnellate di Gasolio, di cui 78.000 a Volpiano (TO), 37.102 a Civitavecchia (RM), 30.000 a Napoli, 26.618 a Cremona, 16.000 a Porto Corsini (RA), 15.046 a Vado

Ligure (SV), 15.000 a Cassina de Pecchi (MI), 13.000 a Roma, 5.000 a Sarroch (CA), 5.000 a Lacchiarella (MI) e 3.000 a Genova;

- 72.146 Tonnellate di Benzina, di cui 33.525 a Cremona, 32.000 a Venezia (MI) e 6.621 Napoli;
- 55.236 Tonnellate di Jet Fuel, di cui 47.000 presso Civitavecchia (RM), 4.320 Cremona (CR), 2.916 a Roma e 1.000 a Napoli.

L'esborso per l'acquisto dei prodotti, pari a Euro 125.144 mila, è stato coperto mediante le residue disponibilità derivanti dal prestito obbligazionario emesso nel febbraio del 2019. Con tali acquisti gli obblighi di detenzione in capo ad OCSIT hanno raggiunto 1.707.959 tonnellate di prodotti petroliferi, per un esborso cumulato nel periodo 2014-2020 di oltre 786 milioni di Euro.

Nel mese di luglio l'agenzia internazionale di rating Standard & Poor's ha ribadito, dopo l'effettuazione della revisione annuale, la valutazione pari a BBB del rating di Acquirente Unico/OCSIT, con outlook stabile, in linea con il rating attribuito alla Repubblica Italiana.

L'incasso del contributo dovuto su base mensile da parte degli operatori per il periodo gennaio-giugno 2020 è stato regolare. Entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2021 (Budget 2021) alla Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG).

A puro titolo informativo, si segnala che il valore totale di mercato delle scorte detenute da OCSIT al 31 dicembre 2020 era uguale a Euro 604.406 mila, con un minus valore inespresso di Euro 181.710 mila rispetto al valore totale medio di acquisto.

Investimenti in scorte di prodotti di sicurezza - riepilogo

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2020 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

Scorte OCSIT al 31/12/2020

Prodotti	Quantità (Tonn.)	Valori (Euro)
- Benzina Super senza Piombo	317.758	160.389.332
- Gasolio Autotrazione	1.154.013	521.934.646
- Jet fuel	205.484	94.917.516
- Olio combustibile BTZ	30.704	8.874.703
TOTALE	1.707.959	786.116.196

Sistemi informativi aziendali

Nel corso del 2020 sono stati realizzati alcuni interventi di manutenzione evolutiva della piattaforma informatica dell'OCSIT basata sul prodotto Oracle JD Edwards Enterprise One (JDE E1) a supporto delle procedure di gara online dei contratti di approvvigionamento delle capacità di stoccaggio e dei prodotti petroliferi destinati alle scorte di sicurezza.

In particolare gli sviluppi del modulo Gare hanno riguardato l'ottimizzazione della procedura per il rinnovo della candidatura dei fornitori relativamente al caricamento dei "bidders", cioè dei referenti dei fornitori abilitati alla partecipazione alle gare di vendita di prodotti petroliferi. L'applicazione, ad utilizzo degli utenti OCSIT, ha come obiettivo la creazione delle utenze per permettere ai fornitori di accedere al Portale Gare al fine di compilare le informazioni necessarie al rinnovo della richiesta di candidatura.

Ulteriori funzionalità sono state realizzate con l'introduzione del nuovo modulo "Rilascio scorte" e per la gestione degli utenti operatori; in particolare è stata sviluppata la funzione per la disabilitazione degli utenti in modalità self-service direttamente da Portale. Anche i report operativi ed il motore di assegnazione delle gare sono stati oggetto di migliorie a beneficio degli utenti OCSIT del Back Office.

Le attività di sviluppo delle nuove funzionalità sono state svolte attraverso le fasi di analisi dei requisiti funzionali con i referenti di OCSIT, l'analisi tecnica condotta dalla società che cura la manutenzione del

sistema, la realizzazione del software, i test e la certificazione delle soluzioni con gli utenti OCSIT, l'aggiornamento dei manuali utente ed il rilascio delle soluzioni in ambiente di esercizio.

Nell'ambito delle attività di gestione degli applicativi "i-Sisen", "Scorte", "Common" e "SisenBI" si è svolta nel corso del 2020 una gara europea per l'assegnazione del servizio di manutenzione ed assistenza tecnica degli applicativi e dei relativi sistemi, deputati rispettivamente alle rilevazioni statistiche delle transazioni energetiche sul territorio nazionale, alle comunicazioni delle scorte d'obbligo da parte degli Operatori di settore verso il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), alla gestione delle operazioni di accesso alle tabelle anagrafiche comuni e al single-sign-on (SSO), alla gestione delle attività di estrazione, elaborazione e pubblicazione esterna dei dati comunicati dalle Società Denuncianti.

In particolare l'applicativo "i-Sisen" è utilizzato dall'Ufficio Statistiche dell'Energia del MiSE ed è gestito da AU-OCSIT. Le Società petrolifere comunicano i dati, attraverso il ramo "extranet" della piattaforma i-Sisen, nell'ambito di rilevazioni mensili riguardanti diversi domini energetici (petrolio, gas naturale, consumi, ecc.). Il Back Office del MiSE, utilizzando il ramo "intranet" della stessa piattaforma, provvede a svolgere compiti di validazione e controllo sui dati comunicati e ad emettere periodicamente la reportistica ad uso pubblico che, opportunamente aggregata, contribuisce all'emissione del Bollettino Petroliero Annuale.

L'applicativo "Scorte" è stato realizzato dal MiSE in attuazione di una direttiva europea entrata in vigore nel 2013 che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e di prodotti petroliferi e di prevedere le procedure necessarie per far fronte ad un'eventuale situazione di grave difficoltà o crisi degli approvvigionamenti.

Il sistema Scorte è utilizzato dalla Direzione Generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del MiSE e si compone di due applicazioni web gestite da AU-OCSIT.

Le Società Denuncianti comunicano, attraverso il ramo "extranet" della piattaforma, i dati e la documentazione relativi agli obblighi di legge. Il Back Office del MiSE, utilizzando il ramo "intranet" della stessa piattaforma, provvede a svolgere compiti di verifica e validazione dei dati comunicati.

Il sistema "SisenBI", infine, è un'applicazione realizzata nel 2019 per supportare i processi di controllo e validazione dei dati, in modo particolare per le fasi di controllo e supervisione dei dati che concorrono alla generazione del Bollettino Petroliero, garantendo l'integrazione e l'affidabilità delle informazioni. Si tratta di un Datawarehouse basato sul Database di i-Sisen finalizzato all'analisi e al reporting per la pubblicazione verso l'esterno di dati statistici in ambito energetico.

Nel corso del 2020 sono stati realizzati interventi evolutivi, in particolare sui sistemi i-Sisen e Scorte. Tali interventi hanno riguardato la realizzazione di un nuovo report per Eurostat, l'implementazione di

una nuova rilevazione statistica per il settore lubrificanti e la gestione delle istanze di detenzione delle scorte estere.

Contenziosi in corso

Sono state intraprese procedure monitorie per il recupero di crediti vantati da AU/OCSIT nei confronti di società tenute al versamento del contributo ed è stato intrapreso un procedimento sommario di cognizione nei confronti di una società debitrice di OCSIT.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2021

Così come previsto dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro dello Sviluppo in data 31 gennaio 2014, OCSIT comunicherà alla Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico i costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2020 (cd rendiconto consuntivo), per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale annuale di cui si attende l'emanazione stabilirà i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2021, come già visto, nuovo termine di inizio dell'anno scorte.

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale del 28 dicembre 2020 di determinazione del contributo 2020, avvenuta in data 13 marzo 2021, OCSIT procederà alla fatturazione del contributo relativo al periodo 1 luglio 2020 – 30 giugno 2021 ed al contestuale rimborso in sede di conguaglio della differenza fra costi a budget e a consuntivo.

STATO PATRIMONIALE

31 dicembre 2020

ATTIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2020		31.12.2019		
	Euro		Euro		
IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immateriali</i>					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	48.668		44.830		3.838
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.366		1.744		(378)
Altre	91.815		124.071		(32.257)
		141.848		170.645	(28.797)
<i>Materiali</i>					
Rimanenze Immobilizzate - Scorte d'obbligo					
b) presso depositi di terzi	786.116.196		660.972.598		125.143.598
		786.116.196		660.972.598	125.143.598
<i>Finanziarie</i>					
Crediti verso il personale dipendente	40.536		43.036		(2.500)
		40.536		43.036	(2.500)
Totale Immobilizzazioni		786.298.580		661.186.279	125.112.301
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Crediti</i>					
Per contributi di funzionamento da incassare	57.612.968		23.798.313		33.814.656
Verso altri		773.094		90.338.421	(89.565.328)
a) Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	630.011		90.225.863		(89.595.852)
b) Altri	143.082		112.558		30.524
		58.386.062		114.136.734	(55.750.672)
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>					
a) Altri titoli	109.000.000		108.972.000		28.000
		109.000.000		108.972.000	28.000
<i>Disponibilità liquide</i>					
Depositi bancari e postali	5.879.736		12.249.261		(6.369.525)
		5.879.736		12.249.261	(6.369.525)
Totale Attivo Circolante		173.265.798		235.357.995	(62.092.197)
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti attivi	170.142		20.781		149.362
Totale Ratei e Risconti		170.142		20.781	149.362
TOTALE ATTIVO		959.734.520		896.565.054	63.169.466

PASSIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2020		31.12.2019		
	Euro		Euro		
FONDI PER RISCHI E ONERI	118.479		98.620		19.859
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.309		15.120		188
DEBITI					
Obbligazioni	497.224.846		496.714.211		510.635
Debiti verso banche	437.746.144		378.939.879		58.806.265
Debiti verso fornitori	7.238.802		5.549.991		1.688.811
Debiti verso controllante	6.767		6.342		425
Debiti tributari	38.106		32.547		5.559
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.647		40.983		2.664
Altri debiti		5.252.860		2.740.849	2.512.011
a) Debiti verso gestione energy per somme da riversare	928.418		626.623		301.795
c) Debiti per acconti	2.774.302		322.605		2.451.697
d) Debiti verso il personale	41.335		29.037		12.298
e) Altri	1.508.805		1.762.584		(253.779)
Totale debiti	947.551.174		884.024.803		63.526.371
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti passivi	12.049.558		12.426.512		(376.954)
Totale ratei e risconti	12.049.558		12.426.512		(376.954)
TOTALE PASSIVO	959.734.520		896.565.054		63.169.466

CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO 2020

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		36.919.665		28.700.928	
a) Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento	36.919.665		28.700.928		8.218.737
b) Ricavi da attività svolte in delega	-				-
2) Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		-		-	-
5) Altri ricavi e proventi	22.387	22.387	6.554	6.554	15.833
Totale valore della produzione		36.942.051		28.707.482	8.234.570
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:					
a) acquisti di materiale di consumo e di merci	60		10		50
b) altri	-		-		-
		60		10	50
Per servizi:					
a) servizi da Controllante	29.240		31.125		(1.885)
b) altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc.	2.987.161		1.814.891		1.172.270
		3.016.401		1.846.015	1.170.385
Per godimento di beni di terzi	32.291.196	32.291.196	24.208.705	24.208.705	8.082.491
Per il personale:					
Diretto	851.715		708.967		142.748
Indiretto	390.139		477.570		(87.431)
		1.241.854		1.186.537	55.317
Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	109.140		197.783		(88.643)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-		-
c) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	250.000		150.000		100.000
		359.140		347.783	11.357
Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive	25.522		1.066.620		(1.041.098)
b) altri oneri	7.879		51.811		(43.932)
		33.401		1.118.431	(1.085.030)
Totale costi della produzione		36.942.051		28.707.482	8.234.569
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-		-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	309.509		5.832		303.676
d) proventi diversi dai precedenti:					
- contributi a copertura di oneri finanziari	16.817.033		15.407.468		1.409.565
- verso gestione Energy	263.342		225.863		37.479
- altri	-		-		-
		17.389.884		15.639.163	1.750.721
Interessi e altri oneri finanziari:					
- verso controllanti	-		-		-
- altri	17.389.884		15.639.163		1.750.721
		17.389.884		15.639.163	1.750.721
Totale Proventi e oneri finanziari		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)					
Imposte sul reddito dell'esercizio		-		-	-
Utile dell'esercizio		-		-	-

NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2020

Premessa

Acquirente Unico S.p.A., a partire dall'esercizio 2013, redige specifici conti annuali separati secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 (di seguito Decreto), di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE, pubblicato in G.U. n.22 del 26 gennaio 2013. In particolare, il Decreto ha previsto all'art.7, comma 8 che AU adotti sistemi di tenuta della contabilità basata su dati analitici, verificabili e documentabili, atti a rilevare le poste economiche e patrimoniali afferenti le attività dell'OCSIT per l'espletamento delle proprie funzioni di mantenimento delle scorte specifiche, di sicurezza e commerciali, in maniera distinta, come se questa fosse svolta da un'impresa separata.

In analogia a quanto previsto dall'art. 2423, 6° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, ed inoltre le principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico al 31 dicembre 2020 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Criteri di separazione contabile e amministrativa

Le linee guida e i criteri per la tenuta della contabilità separata relativa all'OCSIT sono contenute nel documento "Sistema per la tenuta separata della contabilità delle partite economiche e patrimoniali relative all'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano di cui al Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE". Quest'ultimo documento, approvato dall'AD con OdS n° 48/13 e portato per informativa al CDA di AU del 13 novembre 2013, è stato integrato e modificato dall'OdS 82/2016 e, da ultimo, dall'OdS 133/2019.

Il Sistema di separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP).

In particolare, la separazione contabile di AU, ha comportato la creazione nel modulo ERP di contabilità generale GL (General Ledger) di un nuovo "segmento di provenienza" per l'identificazione delle operazioni relative all'OCSIT. Tale segmento è utilizzato per tutti i movimenti contabili, sia economici che patrimoniali direttamente attribuibili all'OCSIT e consente l'estrazione di un bilancio di verifica separato.

Di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di AU:

- in Contabilità Generale sono rilevate in modo puntuale le partite economiche afferenti le attività di gestione dell'OCSIT, attraverso l'attivazione in ERP di un nuovo Centro di Costo (per le partite economiche) e di uno specifico codice Progetto;
- nel sistema retributivo è generato, in modo distinto e separato, il flusso finanziario verso le banche (relativo alle retribuzioni ed ai compensi), con addebito sul conto corrente dedicato all'OCSIT e, nel contempo vengono registrati in contabilità generale i costi relativi al personale specificatamente attribuito all'OCSIT, a seguito di modifiche ai sistemi informatici a supporto del processo di elaborazione delle retribuzioni, per la generazione di flussi retributivi separati;
- nel sistema finanziario sono gestiti in modo segregato i flussi di cassa (incassi e pagamenti) relativi alle attività dell'OCSIT, mediante il funzionamento di appositi conti correnti bancari;
- nei libri sezionali IVA sono annotate in modo separato le fatture attive e passive relative all'OCSIT, grazie all'implementazione dei moduli fiscali dell'ERP per la generazione di uno specifico Registro IVA degli acquisti (per l'annotazione distinta e separata delle fatture passive ricevute) e di uno specifico registro IVA delle vendite (per la registrazione distinta e separata delle fatture attive relative all'OCSIT);

- in Contabilità Fornitori vengono selezionate ed estratte, in fase di pagamento, le sole fatture passive relative all'OCSIT, con la creazione di un apposito Gruppo di Pagamento associato in fase di registrazione delle fatture passive ricevute;
- in Contabilità Clienti vengono emesse con procedura automatizzata le fatture attive nei confronti degli operatori, a remunerazione dei costi sostenuti da AU per l'OCSIT con la creazione in ERP di un nuovo Tipo ed una nuova Sequenza IVA; infine, mediante una specifica classe di incasso, vengono annotati in modo distinto gli incassi relativi alle fatture attive dell'OCSIT.

La separazione contabile è stata realizzata utilizzando degli applicativi nell'ambito del sistema contabile preesistente (contabilità generale e contabilità analitica), apportando al sistema medesimo le necessarie implementazioni, atte a recepire le relative specificità.

Processi autorizzativi dell'OCSIT

Le modalità di contabilizzazione dei costi dell'area OCSIT rispettano gli adempimenti definiti dalle procedure aziendali, che prevedono diversi stadi di controllo, al fine di minimizzare il rischio di erronea attribuzione dei costi alla corretta area di responsabilità (centro di costo).

Le fatture passive dei fornitori OCSIT, ad esclusione di quelle relative all'approvvigionamento e gestione della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi come di seguito precisato, una volta ricevute e protocollate, sono vagliate dall'addetto amministrativo, il quale, dopo i controlli fiscali (corretta applicazione della normativa IVA) e commerciali (coerenza dei dati fatturati con l'ordine di acquisto di riferimento, definizione della data di scadenza delle fatture), provvede alla compilazione dei documenti di benestare (c.d. CMD); detti benestare sono sottoposti alla firma del responsabile OCSIT, per la conferma della corretta allocazione contabile e per l'autorizzazione al pagamento. Dopo l'acquisizione della firma sui benestare, l'addetto amministrativo procede alla registrazione in ERP delle fatture e all'archiviazione delle stesse nello scadenziario, per le successive fasi relative ai pagamenti.

Con riferimento all'area dei processi specifici di OCSIT per l'approvvigionamento e la gestione delle capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi, è stata implementata nel corso del 2016 la piattaforma informatica Oracle JD Edwards Enterprise One che permette di ottimizzare al meglio il processo di registrazione delle fatture passive OCSIT di acquisto e stoccaggio. Tale ottimizzazione ha permesso di automatizzare il processo di redazione del CMD, nonché la registrazione della fattura nel sistema ERP che avviene mediante il rilascio dal sistema gestionale di un file CSV.

In sintesi la segmentazione dei processi ed i meccanismi di controllo interno previsti dalle procedure in atto rendono di fatto minimo il rischio di erronea attribuzione dei costi all'area di competenza.

Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver

Nel documento di separazione contabile si definiscono i criteri di imputazione dei costi comuni, vale a dire gli oneri non attribuibili in modo esclusivo all'OCSIT che sono allocati in base a specifici driver di ripartizione; tali oneri sono essenzialmente riconducibili a:

- spese di struttura per personale interno AU, diverso da quello specificamente impegnato per le attività di gestione dell'Organismo (c.d. personale indiretto);
- spese di locazione, logistica e servizi generali, sulla base dei contratti di servizio in essere con la capogruppo GSE;
- costi di funzionamento degli Organi Sociali e relativa segreteria;
- costo della funzione Audit e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT);
- costo dei dirigenti di staff;
- Costo della revisione del bilancio civilistico;
- Costo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP);
- Costo degli addetti alla redazione del bilancio.

A partire dai conti annuali separati 2017 a seguito dell'internalizzazione in AU della funzione di Internal Audit sono allocati in base a specifici driver di ripartizione anche i costi relativi a tale funzione. A partire dal 2018, infine, sono allocati il costo dei dirigenti di staff, degli addetti alla redazione del bilancio, della revisione del bilancio della società e del responsabile SPP.

Le spese di struttura per personale interno AU si riferiscono all'onere delle risorse umane delle funzioni di staff, utilizzate quale supporto alle attività di gestione operativa dell'OCSIT. Tali spese (riferite al costo medio della categoria contrattuale della figura professionale utilizzata) sono attribuite in base alla stima della percentuale di impiego del personale per l'Organismo.

Le spese di locazione, logistica e servizi generali si riferiscono ai costi per i servizi prestati in outsourcing dalla capogruppo GSE.

Tali spese sono attribuite secondo le modalità di seguito evidenziate:

- per la locazione dell'immobile, i servizi correlati all'edificio e le utenze (vigilanza, pulizia, energia elettrica, ecc.), il driver di imputazione della spesa è il risultato del rapporto tra la superficie impiegata per le attività dell'OCSIT e la superficie totale utilizzata da AU;
- per i contratti di assistenza e per i servizi informatici, il driver di imputazione della spesa è il risultato del rapporto tra il numero delle risorse direttamente attribuite all'OCSIT (incluse eventuali collaborazioni) ed il totale delle risorse AU.

Il costo degli Organi Sociali si riferisce agli oneri che AU sostiene per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oltre all'onere della Segreteria degli Organi medesimi.

Il costo della funzione Audit e del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza si riferisce all'onere che AU sostiene per le attività svolte rispettivamente dalla funzione di Internal Audit e dal Dirigente che, nell'ambito della Legge 6 Novembre 2012 n.190, e del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, esercita i compiti di vigilanza e monitoraggio ivi previsti, anche allo scopo di rendere un'adeguata informazione a favore di tutto il personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il costo dei dirigenti di staff si riferisce al solo personale di qualifica dirigenziale, la cui operatività attiene nella sostanza allo svolgimento di processi/attività trasversali e relative alla società in quanto tale, e non concernenti singole e specifiche aree.

Il costo della revisione del bilancio d'esercizio della società in quanto tale si riferisce al costo esterno relativo al contratto con la società di revisione.

Il costo del responsabile SPP si riferisce al costo dei dipendenti che svolgono l'attività di vigilanza in ordine alla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il costo degli addetti alla redazione del bilancio si riferisce al costo del lavoro degli addetti alla redazione del bilancio di esercizio, della situazione semestrale ed agli adempimenti correlati, quali la gestione operativa dei rapporti con la società di revisione, il collegio sindacale e gli altri organi di controllo, nonché agli adempimenti fiscali non esternalizzati.

Tali costi vengono attribuiti con le seguenti modalità:

- il costo degli Organi Sociali e della Segreteria Societaria vengono ripartiti, sulla base del peso percentuale attribuito all'OCSIT in rapporto al numero di funzioni che operano nell'ambito di AU;

- il costo della Funzione Audit e del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, viene ripartito in rapporto alla media annua degli addetti dell'OCSIT e gli addetti totali di AU;
- il costo dei dirigenti di staff, della revisione del bilancio civilistico, del responsabile SPP e degli addetti alla redazione del bilancio viene ripartito in rapporto alla media annua degli addetti diretti dell'OCSIT e gli addetti totali di AU.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione dei conti annuali separati relativi all'OCSIT sono, nel loro insieme, uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio di AU. I conti annuali separati derivano dal bilancio d'esercizio approvato dall'Assemblea degli azionisti di AU in data 29 aprile 2021, e pertanto le relative poste, a livello di singola voce prevista dal Codice civile, sono conformi a quelle del bilancio di esercizio.

In relazione ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati, si fa riferimento ai successivi paragrafi. I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate e integrate dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e sono indicati nella nota integrativa al bilancio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Si precisa che è stata monitorata l'evoluzione della pandemia da Covid-19 ed i possibili impatti sulle voci dei conti annuali separati per l'OCSIT senza evidenziare effetti significativi, data peraltro la natura dell'attività.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ove esistenti, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi, salvo che per la sottovoce rappresentata dalla commissione c.d. up-front sul finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti dell'OCSIT; tale commissione, pagata in un'unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Ai fini della separazione contabile, le immobilizzazioni in questione sono oggetto di rilevazione distinta negli applicativi contabili e gestionali di AU (ERP e SIC) e dopo l'entrata in esercizio comporteranno la rilevazione contabile degli ammortamenti periodici negli specifici conti economici e patrimoniali riferiti all'OCSIT.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole.

Esse risultano iscritte al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. In presenza di un eventuale calo delle quotazioni correnti, la perdita di valore si assume in linea generale come non durevole, in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità e, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, comunque, inferiore all'importo a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.1.2014 (cd Atto di indirizzo).

Crediti e Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. Essi sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l'"Attivo Circolante".

I debiti sono rilevati in bilancio, in generale, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite.

I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il costo include i costi di transazione, tra i quali le spese per l'emissione dei prestiti obbligazionari ed il disaggio di emissione.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti nell'attivo circolante. I titoli non immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e sono valutati in base al minor fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono espresse al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti attribuiti all'OCSIT alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS ed altri fondi di previdenza integrativa.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica. I costi delle attività di gestione dell'OCSIT sono coperti mediante un contributo, articolato in una quota fissa e in una variabile, in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente. L'ammontare del contributo, le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, sono stabiliti con decreto con periodicità almeno annuale dal MiSE, di concerto con il

Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT, in autonomia rispetto alle altre attività e funzioni svolte da Acquirente unico.

AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire. Nello specifico, il contributo è contabilmente rilevato:

- fra i ricavi operativi per la parte a copertura dei costi operativi;
- fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT.

In altri termini, il criterio di contabilizzazione adottato esprime la diversa qualificazione del contributo in ragione della tipologia di costo che è destinato a coprire. La quota di contributo per Costi Operativi è, infatti, assimilata a un “contributo in conto esercizio”, definito come quel contributo dovuto in base alla legge o a disposizioni contrattuali, che abbia natura di integrazione della gestione caratteristica o delle gestioni accessorie, diverse da quella finanziaria, o di riduzione dei relativi costi ed oneri; la quota di Contributo per Oneri Finanziari OCSIT, è invece assimilata a un “contributo in conto interessi”, inteso come una somma che va ad abbattere l'onere rappresentato dagli interessi, o meglio degli oneri finanziari, che l'impresa deve corrispondere alla banca finanziatrice.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi all'OCSIT la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell'esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Riguardo alle imposte sul reddito - atteso il mantenimento del pareggio economico con riferimento all'IRES, nonché l'integrale deducibilità, introdotta dal 2015, dei costi sostenuti per il personale impiegato a tempo indeterminato ai fini IRAP - l'eventuale imponibile è riconducibile a costi indeducibili nell'esercizio.

Informazioni sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, punto 9), del Codice Civile, si espone di seguito l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni – Euro 101.815 mila

Si evidenziano in tale voce gli impegni futuri derivanti dall'avvenuta stipula di contratti per lo stoccaggio di prodotti petroliferi di proprietà dell'OCSIT, relativamente al periodo 2021-2025.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio

Si segnala che non sono intervenuti eventi da segnalare dopo la fine dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 786.298.580

Immobilizzazioni immateriali – Euro 141.848

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Euro

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2019				
Costo originario	238.473	3.782	1.448.270	1.690.526
Ammortamenti cumulati	(193.644)	(2.039)	(1.324.198)	(1.519.881)
Saldo al 31.12.2019	44.830	1.744	124.071	170.645
Movimenti dell'esercizio 2020				
Incrementi	42.393	-	37.950	80.343
Passaggi in esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti	(38.555)	(378)	(70.207)	(109.140)
Saldo movimenti dell'esercizio 2020	3.838	(378)	(32.257)	(28.797)
Situazione al 31.12.2020				
Costo originario	280.866	3.782	1.486.220	1.770.868
Ammortamenti cumulati	(232.199)	(2.417)	(1.394.405)	(1.629.020)
Saldo al 31.12.2020	48.668	1.366	91.815	141.848

La voce *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* (Euro 48.668) include principalmente le licenze acquisite per la realizzazione del sistema informativo dell'OCSIT.

La voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* (Euro 1.366) rileva la spesa sostenuta dalla società ai fini della registrazione del marchio OCSIT.

La voce *altre immobilizzazioni immateriali* (Euro 91.815), include principalmente il software applicativo per la gestione dei processi operativi OCSIT.

Gli incrementi dell'anno della voce Immobilizzazioni immateriali (Euro 80.343) si riferiscono principalmente all'attività di personalizzazione del sistema Oracle JD Edwards per la gestione delle gare on-line di vendita dei prodotti petroliferi, nonché all'acquisto di licenze sempre del sistema Oracle JD Edwards.

Immobilizzazioni materiali – Euro 786.116.196

<i>Euro</i>	Scorte specifiche Ocsit presso deposito di terzi	Totale
Situazione al 31.12.2019		
Costo originario	660.972.598	660.972.598
Fondo ammortamento	-	-
Decrementi scorte	-	-
Saldo al 31.12.2019	660.972.598	660.972.598
Movimenti dell'esercizio 2020		
Incrementi	125.143.598	125.143.598
Ammortamenti	-	-
Decrementi scorte	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2020	125.143.598	125.143.598
Situazione al 31.12.2020		
Costo originario	786.116.196	786.116.196
Fondo ammortamento	-	-
Decrementi scorte	-	-
Saldo al 31.12.2020	786.116.196	786.116.196

La posta si riferisce alle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 786.116.196).

Sempre in riferimento alle scorte OCSIT gli incrementi, pari a Euro 125.143.598, sono costituiti dagli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio pari a ulteriori tre giornate di scorta.

Anche nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati registrati decrementi del valore delle scorte, conseguenti alla fattispecie dei cali naturali, in quanto - a far data dall'1.1.2016 - la Società ha scelto di avvalersi di una differente opzione contrattuale, in conseguenza della quale i cali in oggetto sono stati trattati quali costi per servizi accessori di stoccaggio (corrispettivo cali), tali da non determinare variazioni inventariali.

Considerati i contratti di finanziamento destinati all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - decies Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto sono vincolati in via esclusiva al rimborso dei finanziamenti predetti, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi del medesimo contratto di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

Si precisa che, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa e i proventi derivanti dalla vendita saranno destinati

prioritariamente al rimborso proporzionale – pari passu per sorte capitale – dell’indebitamento contratto dall’OCSIT stesso per l’acquisto di prodotti petroliferi e quindi dell’indebitamento assunto sia ricorrendo a finanziamenti bancari sia attuando emissioni obbligazionarie.

In ogni caso, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso, da parte dell’Autorità governativa; ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell’OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all’art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall’art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

La valorizzazione al 31.12.2020 delle scorte in oggetto, analizzate per tipologia di prodotto e con l’indicazione delle relative quantità, risulta esposta in apposito schema della Relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell’esercizio.

Scorte di prodotti OCSIT – differenze tra valore di bilancio al 31.12.2020 e valorizzazione a quotazione di mercato

Scorte OCSIT al 31/12/2020

Euro

Prodotti	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2020	Differenze
- Benzina Super senza Piombo	160.389.332	119.051.000	(41.338.332)
- Gasolio Autotrazione	521.934.646	403.433.000	(118.501.646)
- Jet fuel	94.917.516	73.471.000	(21.446.516)
- Olio combustibile BTZ	8.874.703	8.451.000	(423.703)
TOTALE	786.116.196	604.406.000	(181.710.196)

La differenza desumibile dallo schema tra il valore di iscrizione delle scorte e la quotazione di mercato è pari a Euro 181.710.196 ed è ascrivibile all'andamento delle quotazioni dei prodotti petroliferi.

In ogni caso si ritiene che tale differenza, anche nell'ipotesi di un segno negativo, ossia di una valorizzazione a quotazioni di mercato inferiore all'importo iscritto a bilancio, non abbia natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l'eventuale cessione avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazione di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere, che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico.

In ogni caso si precisa che, come precedentemente indicato, in caso di realizzo delle scorte in oggetto, ove il valore di realizzo fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art.7, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (c.d. Atto di Indirizzo).

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 40.536

Crediti verso altri – Euro 40.536

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 40.536.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 173.265.798

CREDITI – Euro 58.386.062

I crediti dell'attivo circolante sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Euro 57.612.968

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture da emettere	56.428.946	17.840.709	38.588.237
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture emesse	1.184.022	5.957.604	(4.773.582)
Totale	57.612.968	23.798.313	33.814.655

Le sottovoci si articolano nel modo seguente:

- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture da emettere* Euro 56.428.946, si riferisce all'accertamento del credito verso gli operatori per i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento dell'OCSIT di competenza dell'anno 2020. Gran parte delle fatture da emettere per un importo sono state emesse, a valle della pubblicazione del decreto interministeriale, nei primi mesi del 2021, mentre la restante quota verrà fatturata solo a conguaglio.
- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture emesse* Euro 1.184.022, si riferisce al credito verso gli operatori per le fatture emesse e non ancora scadute o incassate al 31/12/2020. L'importo di tali crediti è espresso al netto di un fondo svalutazione crediti per Euro 400.000 a copertura del rischio di inesigibilità che, nel corso dell'esercizio, è stato incrementato di Euro 250.000. Tali crediti risultano quasi interamente incassati nei primi mesi del 2021.

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un incremento, pari a Euro 33.814.655, legato sia all'incremento del fatturato OCSIT, sia alla mancata fatturazione del contributo 2020 dovuto al differimento nel 2021 della pubblicazione del decreto interministeriale OCSIT.

Crediti verso altri – Euro 773.094

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro</i>	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	630.011	90.225.863	(89.595.852)
Altre	143.082	112.558	30.524
Totale	773.094	90.338.421	(89.565.328)

La sottovoce *Credito verso la gestione Energy per somme da ricevere*, pari ad Euro 630.011, così convenzionalmente denominata per individuare la sfera gestionale di AU esterna all'OCSIT; tale voce riguarda flussi e rapporti di credito/debito intra-aziendali puramente interni alla società AU, privi di effetti verso terze entità.

Tale sottovoce rappresenta, al pari della omologa posta del passivo patrimoniale (debiti verso gestione energy per somme da riversare), un conto di collegamento “interaziendale” tra la gestione OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale “gestione energy”. Confluiscono in tale voce partite ascrivibili a ordinari fatti gestionali (liquidazione delle ritenute fiscali e dell’IVA, dei contributi previdenziali e assistenziali operate sul personale dipendente e sui collaboratori, per la quota di pertinenza della gestione OCSIT; etc.), nonché per pagamento di fornitori per acquisti comuni da ripartire tra l’area energy e l’OCSIT. Nel 2019 era incluso il credito per un finanziamento concesso all’area energy da OCSIT.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI – Euro 109.000.000

Allo scopo di ridurre l’impatto degli oneri finanziari relativi al prestito obbligazionario emesso per i fabbisogni di OCSIT, Acquirente Unico ha ritenuto opportuno investire parte della liquidità generata dall’emissione in oggetto e rimasta inutilizzata per gli acquisti di scorte di prodotti petroliferi (Euro 199 milioni).

L’investimento in oggetto aveva impegnato il 55% circa della liquidità disponibile, pari ad Euro 109 milioni; il restante 45% era stato inizialmente mantenuto nella disponibilità della Società, con l’obiettivo di garantire la copertura di fabbisogni finanziari connessi all’attività corrente e, nel corso dell’esercizio 2020 impiegato per l’acquisto di scorte petrolifere.

A seguito di specifica indagine, che aveva evidenziato rendimenti del mercato monetario molto bassi o addirittura negativi, l’investimento è stato indirizzato verso la sottoscrizione di polizze assicurative

offerte da due primarie compagnie del settore, coerentemente con un'ottica di prudenza e di conseguimento di rendimenti superiori a quelli espressi dal mercato monetario.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 la società ha provveduto a riscattare una polizza sottoscritta con una compagnia e a reinvestire il capitale in altra polizza assicurativa.

Di seguito si riporta la nuova composizione dell'investimento al 31.12.2020:

Linee	Ammontare (€/000)
Gestione separata	40.005
Gestione OICR	68.995
Totale	109.000

La descritta operazione è stata realizzata sulla base dei poteri conferiti al Presidente e Amministratore Delegato, precedentemente in carica.

Tali attività finanziarie, ai sensi dell'art.2426 c.c. e del principio contabile OIC 20, sono valutate al costo di acquisto iniziale, poiché il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2020, come comunicato dalle compagnie assicurative, è superiore al costo storico delle medesime.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 5.879.736

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Depositi bancari	5.879.736	12.249.261	(6.369.525)
Totale	5.879.736	12.249.261	(6.369.525)

L'ammontare della voce si riferisce a disponibilità sui depositi bancari di esclusiva pertinenza dell'OCSIT. Tali depositi funzionano nell'ambito della metodologia di separazione amministrativa. Essi sono alimentati dai corrispettivi incassati a copertura dei costi di funzionamento dell'OCSIT, e vengono utilizzati per il pagamento delle relative spese.

Nel dettaglio, i depositi OCSIT, pari a Euro 5.879.736, si compongono per Euro 1.721.927 di depositi cauzionali rilasciati da alcuni operatori in sede di prequalifica alle gare, quale forma di garanzia alternativa alla fidejussione bancaria, per Euro 124.565 all'importo attinto dal finanziamento destinato

all'acquisto di scorte specifiche ma non ancora utilizzato alla data di chiusura dell'esercizio e per il residuo, pari a 4.033.245, a giacenze sui vari conti bancari sottorubricati OCSIT.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 170.142

La voce di bilancio, pari a Euro 170.142, è costituita principalmente da risconti attivi relativi al canone d'accesso ad una banca dati.

Totale Attivo Euro 959.734.520

PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 118.479

Il fondo in oggetto include gli oneri per la premialità dei dipendenti dell'OCSIT. Gli stanziamenti sono frutto delle migliori stime elaborate dai competenti Uffici aziendali, nel rispetto del criterio della competenza economica. Essi si riferiscono, secondo il principio della correlazione economica, a obiettivi e risultati di pertinenza del 2020.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 15.309

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2020 dal personale dipendente attribuito all'OCSIT, dovute ai sensi di legge. Lo stesso è ridotto delle quote trasferite al Fondo Tesoreria e degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio.

DEBITI – Euro 947.551.174

Obbligazioni – Euro 497.224.846

La voce si riferisce al prestito obbligazionario di nominali Euro 500.000 mila, di durata 7 anni, scadenza 20 febbraio 2026 e cedola annuale al 2,8%, emesso in data 20 febbraio 2019 da Acquirente Unico per le necessità finanziarie dell'OCSIT. Il valore della emissione obbligazionaria, è iscritto in bilancio con il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del valore del disaggio di emissione, in quanto il titolo è stato emesso al prezzo di 99,506% (re-offer price) e degli altri costi accessori direttamente attribuibili all'operazione.

Debiti verso banche – Euro 437.746.144

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Debiti verso banche:			
- a breve termine	73.527.446	14.816.177	58.711.269
- a medio e lungo termine	364.218.698	364.123.702	94.996
Totale	437.746.144	378.939.879	58.806.265

La voce debiti verso banche, pari a Euro 437.746.144, evidenzia un incremento di Euro 58.806.265 rispetto al 31.12.2019 e si articola nelle seguenti componenti:

- *debiti a breve termine* per Euro 73.527.446, evidenzia un incremento di Euro 58.711.269 rispetto al 31.12.2019, per effetto del mancato incasso nell'anno del contributo annuo per i costi di funzionamento dell'OCSIT. La voce comprende e i finanziamenti a scadenza fissa (operazioni cd. di "denaro caldo") per le esigenze di OCSIT, per Euro 73.000 mila e gli scoperti di conto corrente ascrivibili all'OCSIT, per Euro 500 mila, che verranno rimborsati nel corso dei primi mesi del 2021 in seguito agli incassi ottenuti con la fatturazione del contributo OCSIT agli operatori economici. Infine, nella voce sono compresi i debiti relativi agli interessi passivi e alle commissioni (Euro 27.222) maturati sui conti correnti nell'ultimo trimestre 2020, che sono stati liquidati nei primi giorni del 2021.
- *debiti a medio e lungo termine* per Euro 364.218.698; la voce è rimasta sostanzialmente invariata e si riferisce alla parte utilizzata del secondo finanziamento destinato, contratto nel marzo 2017, di importo pari ad Euro 400 milioni e della durata di 5 anni, concesso dalle banche ad AU per l'acquisto delle scorte petrolifere di sicurezza per l'Italia. Tale finanziamento destinato non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore degli istituti eroganti, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, al quale affluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Debiti verso fornitori – Euro 7.238.802

La voce è di seguito evidenziata:

<i>Euro</i>	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Debiti per prestazione per fatture ricevute	1.079.142	55.086	1.024.056
Debiti per prestazione per fatture da ricevere	6.159.660	5.494.905	664.755
Totale	7.238.802	5.549.991	1.688.811

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2020.

La voce accoglie, inoltre, il debito verso le compagnie assicurative relativamente ai costi di gestione delle polizze.

La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 1.688.811 riferito principalmente all'incremento dell'operatività dell'OCSIT.

Debiti verso controllante – Euro 6.767

La voce accoglie il debito verso la controllante GSE, maturato a seguito del conguaglio di fine anno attraverso il quale sono stati riaddebitati all'OCSIT i servizi prestati nel corso dell'anno 2020.

Debiti tributari – Euro 38.106

La voce è costituita dal debito verso l'erario a titolo di sostituto d'imposta.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 43.647

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico dell'OCSIT, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

Altri debiti – Euro 5.252.860

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Debiti verso gestione energy per somme da riversare	928.418	626.623	301.795
Debiti per Acconti	2.774.302	322.605	2.451.698
Debiti verso personale	41.335	29.037	12.297
Altri	1.508.805	1.762.584	(253.779)
Totale	5.252.860	2.740.849	2.512.011

La voce *Debiti verso gestione energy per somme da riversare* (Euro 928.418) rappresenta, al pari della omologa voce dell'attivo patrimoniale (crediti verso gestione energy per somme da ricevere), un conto di collegamento "interaziendale" tra la gestione dell'OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale "gestione energy". Confluiscono in tali poste, in linea generale, partite ascrivibili principalmente a ordinari fatti gestionali (finanziamenti intracompany; pagamenti oneri del personale; ecc.).

La specifica voce *Acconti* (Euro 2.774.302) si riferisce alla differenza tra l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati per l'esercizio 2020, a copertura degli oneri di funzionamento dell'OCSIT, ed il corrispondente importo dei costi di competenza del 2020. Tale eccedenza verrà rimborsata agli operatori nel corso dell'anno 2021, non appena verrà pubblicato il Decreto interministeriale che approverà il contributo OCSIT per l'anno 2021.

I *debiti verso il personale* (Euro 41.335) dell'esercizio sono attribuibili totalmente al personale diretto e sono relativi alle retribuzioni di dicembre e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2020.

La voce *Altri debiti* accoglie i debiti iscritti a fronte del deposito cauzionale a garanzia della partecipazione a gare OCSIT (Euro 1.508.805).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI – Euro 12.049.558

La posta si riferisce al rateo passivo a fronte degli interessi previsti sul prestito obbligazionario, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2021.

In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo, ad eccezione del prestito obbligazionario pari ad Euro 497.225 mila, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2026 e del

finanziamento destinato pari ad Euro 364.219 mila, della durata originaria di 5 anni acceso nel marzo 2017 per l'OCSIT, la cui scadenza è prevista per il 31 marzo 2022.

Totale Passivo Euro 959.734.520

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 36.942.051

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento – Euro 36.919.665

L'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 stabilisce che gli oneri ed i costi di cui al comma 4 sono coperti mediante un contributo articolato in una quota fissa e in una variabile, determinata in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente.

Spetta al Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, stabilire, con periodicità almeno annuale, l'ammontare del contributo e le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, anche sulla base delle informazioni fornite dall'OCSIT e in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT.

Il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 28 dicembre 2020 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13 marzo 2021), ha determinato il contributo in forma provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2020 nella misura di Euro 56.511.000, da corrispondersi in 12 rate di acconto.

L'OCSIT ripartisce le rate di acconto in modo proporzionale alle tonnellate di prodotti energetici, di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008, immesse in consumo nel 2019 da parte dei soggetti obbligati.

L'art. 2 comma 3 dello stesso decreto precisa che la prima rata di acconto potrà essere richiesta da OCSIT a partire dall'ultimo giorno lavorativo del primo mese dell'anno-scorta 2020, come definito con il decreto di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249.

L'anno scorta 2020-2021, della durata di 12 mesi, è iniziato il 1 luglio 2020 e terminerà il 30 giugno 2021.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del citato decreto, il conguaglio rispetto a quanto versato in acconto è determinato in base ai costi effettivi sostenuti e comunicati entro il 15 febbraio 2021 (consuntivo OCSIT) con il decreto ministeriale di cui all'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249. Tramite lo stesso decreto è altresì determinata la ripartizione della rata a saldo, inclusiva dell'eventuale conguaglio fra i soggetti obbligati, secondo una quota fissa e una quota variabile per

tonnellata di prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008, immessi al consumo nell'anno 2019 tenendo conto di quanto versato in via provvisoria come quota variabile.

Il contributo complessivo per l'anno 2020, nelle more di emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 7, comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, è pari a Euro 53.736.698. La differenza, rispetto all'importo di Euro 56.511.000, determinato con Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2020 (pubblicato in G.U. il 13/03/2021), è stata rilevata nei debiti per acconti.

La voce Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento, pari a Euro 36.919.665, si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, correlato alla copertura dei costi operativi connessi allo svolgimento delle attività dell'OCSIT. Il residuo del contributo è contabilmente rilevato fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT in quanto AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire.

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 8.218.737 è ascrivibile all'incremento delle giornate scorta acquistate da OCSIT.

Altri ricavi e proventi – Euro 22.387

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi al contributo OCSIT, di competenza del periodo 2017-2020, definiti sulla base dei dati sull'immesso al consumo forniti dagli stessi operatori al MiSE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 36.942.051

COSTI PER SERVIZI – Euro 3.016.401

Costi per servizi da controllante – Euro 29.240

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro</i>	2020	2019	Variazioni
Costo per servizi edificio	8.661	9.836	(1.175)
Costo per servizi informatici	13.243	13.573	(330)
Costo per assistenza e consulenza	7.336	7.715	(379)
Totale	29.240	31.125	(1.884)

La voce relativa ai servizi prestati dal GSE include i costi derivanti dai servizi edificio, per Euro 8.661, ascrivibili agli spazi assegnati presso la sede per il personale (collaboratori inclusi). La rimanente quota comprende i costi per i servizi informatici, pari a Euro 13.243, e i costi per i servizi di assistenza e consulenza per Euro 7.336 (gestione risorse umane), imputati in base al rapporto tra gli addetti all'OCSIT e gli addetti complessivi di AU. La voce costo per assistenza e consulenza include gli oneri per i buoni pasto dei dipendenti.

Di seguito, per la completezza dell'informativa, viene esposta una tabella di dettaglio recante l'ammontare complessivo di ciascuna sottovoce di costo afferente i servizi comuni offerti dalla controllante (incluso l'onere per locazione della sede contabilizzato nella voce godimento beni di terzi).

<i>Euro</i>	2020		
	Gestione OCSIT	Altre Gestioni AU	Totale AU
Costo per servizi edificio	8.661	214.097	222.758
Costo per servizi informatici	13.243	452.062	465.305
Costo per assistenza e consulenza	7.336	250.664	258.000
Costo per locazione fabbricati	47.542	1.005.919	1.053.461
Totale	76.782	1.922.741	1.999.523

Altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc. – Euro 2.987.161

Gli altri costi per servizi, pari a complessivi Euro 2.987.161, possono così riepilogarsi:

Euro	2020	2019	Variazioni
Servizi addizionali contratti di stoccaggio Ocsit - Cali	676.219	436.996	239.223
Servizi diversi - gestiti tramite controllante	47.639	42.609	5.030
Emolumenti amministratori	18.218	20.041	(1.823)
Emolumenti sindaci	3.891	3.925	(34)
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs.231/01	3.126	3.352	(225)
Compensi per l'attività di revisione	5.147	5.155	(7)
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	24.305	79.474	(55.169)
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	106.980	95.489	11.491
Spese per comunicazione	55.473	81.517	(26.044)
Prestazioni per contratti a progetto	40.632	40.632	0
Spese per il personale	3.821	19.996	(16.175)
Spese per servizio di somministrazione lavoro	6.100	6.782	(682)
Spese di trasporto e noleggio	517	2.476	(1.959)
Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT	588.014	484.601	103.413
Spese per servizi bancari e assicurativi	1.346.210	455.896	890.314
Spese varie	8.480	8.420	60
Altri servizi minori	44.003	19.147	24.857
Altri minori	8.385	8.385	1
Totale	2.987.161	1.814.891	1.172.270

Di seguito trattiamo le poste più importanti:

- *Servizi addizionali contratti di stoccaggio Cali - Euro 676.219.* Essa si riferisce al corrispettivo che OCSIT elargisce per il servizio cali che le società di stoccaggio offrono per mantenere le scorte ad un livello inalterato.
- *Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative – Euro 24.305.* Essa si riferisce alle consulenze legali e notarili per il supporto alle gare indette da OCSIT per l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi e alle consulenze amministrative e fiscali funzionali alla gestione dell'Organismo.
- *Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche – Euro 106.980.* La voce si riferisce sostanzialmente alle spese sostenute per la gestione e la manutenzione del sistema informativo Scorte i-Sisen ed ai canoni annuali delle licenze SW Oracle (JDE).
- *Prestazioni per contratti a progetto – Euro 40.632.* La voce si riferisce ad un contratto di collaborazione di un professionista che ha collaborato allo sviluppo dell'Organismo.

- *Costi accessori per lo stoccaggio di scorte OCSIT – Euro 588.014.* Essa si riferisce al premio versato alla compagnia assicuratrice per coprire le scorte OCSIT da eventi dannosi o calamità. L'incremento è correlato all'incremento delle scorte.
- *Spese per servizi bancari e assicurazioni – Euro 1.346.210.* Essa si riferisce principalmente alle spese per servizi bancari e assicurativi (Euro 1.344.246) imputabili principalmente ai costi di gestione per le polizze assicurative.

GODIMENTO BENI DI TERZI – Euro 32.291.196

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- *canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 32.243.075.* Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT; si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2019 di Euro 8.080.303, in relazione all'incremento del numero medio di giorni scorta stoccati.
- *locazione fabbricato da controllante - Euro 47.542.* La sotto-voce è composta dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società ed imputato pro-quota all'OCSIT in base agli spazi utilizzati dal personale direttamente imputato ad OCSIT.

COSTI DEL PERSONALE – Euro 1.241.854

La voce relativa al costo del personale è riepilogata nel prospetto che segue:

Euro			
	2020	2019	Variazioni
Costo del personale:			
- diretto	851.715	708.967	142.748
- indiretto	390.139	477.570	(87.431)
Totale	1.241.854	1.186.537	55.317

Nella seguente tabella si riportano, con riferimento all'esercizio e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico diretto, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

1.1.2020 - 31.12.2020															
	Consistenza al 31 Dicembre 2019	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Consistenza al 31 Dicembre 2020	Forza Media 2020
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,00
Quadri	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3,00
Impiegati	3	4	4	4	4	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3,50
TOT	7	8	8	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7,50

Il costo del lavoro di OCSIT ha subito un incremento di Euro 55.317.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – Euro 359.140

La voce *ammortamenti e svalutazioni*, pari a Euro 347.783, è relativa in parte, Euro 109.140, all'ammortamento dei software di OCSIT. La restante parte, è relativa all'accantonamento nell'esercizio in corso di un fondo svalutazione crediti di Euro 250.000 a copertura del rischio di inesigibilità del contributo OCSIT.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE – Euro 33.401

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

Sopravvenienze passive – Euro 25.522

La voce si decrementa di Euro 1.041.098 rispetto al precedente esercizio. Il decremento è relativo principalmente alla rilevazione di una sopravvenienza, nel 2019, relativa ai cali di prodotti petroliferi di competenza di anni precedenti.

Altri oneri – Euro 7.879

La posta denota, rispetto al precedente esercizio, un decremento di Euro 43.932. Il decremento è relativo principalmente alle spese sostenute per lo svolgimento del consueto incontro annuale dell'ACOMES che nel 2019 era stato organizzato dall'OCSIT in Italia.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 0

ALTRI PROVENTI FINANZIARI – Euro 17.389.884

Contributi a copertura degli oneri finanziari – Euro 16.817.033

La voce si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, pari a Euro 16.817.033 correlato alla copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività dell'OCSIT medesimo.

Verso gestione Energy – Euro 263.342

La voce si riferisce all'interesse attivo maturato al 31/12/2020 sul finanziamento intra company sottoscritto tra l'OCSIT e l'Area Energy, per un valore complessivo di Euro 90.000.000.

Altri proventi finanziari – Euro 309.509

La voce è costituita dall'utile lordo realizzato a seguito di riscatto di una polizza assicurativa. In minima parte, inoltre, sono compresi interessi attivi maturati sui conti bancari aperti dall'OCSIT.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI – Euro 17.389.884

Altri oneri finanziari – Euro 17.389.884

Gli oneri, pari a Euro 17.389.884, comprendono sia gli interessi passivi relativi al contratto di finanziamento a medio-lungo termine destinato all'acquisto di scorte specifiche per Euro 2.798.866, sia gli interessi sul prestito obbligazionario per Euro 14.515.980. Sono inclusi nella voce, per Euro 75.037, anche gli importi addebitati ad OCSIT dagli istituti bancari per interessi sugli scoperti di breve termine.

IMPOSTE SUL REDDITO – Euro 0

Nel corso del 2020, stante l'assenza di costi indeducibili, non si è costituita base imponibile ai fini fiscali.